

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

*Ente proponente il progetto:*

**VIDES (Volontariato Internazionale Donna Educazione Sviluppo)**

*Codice di accreditamento:*

NZ 00946

*Albo e classe di iscrizione:*

Nazionale

1°

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

*Titolo del progetto:*

**CHALLENGE**

*Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**Settore: A ASSISTENZA**

**Area di intervento:**

**A 03 Giovani**

*Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

#### **DESCRIZIONE AREA DI INTERVENTO E CONTESTO TERRITORIALE**

Il progetto individua come area di intervento del settore **ASSISTENZA**, quello dei giovani (A03) per intervenire sul problema NEET, cioè sui **giovani dai 15 ai 29 anni** che si trovano fuori da percorsi di istruzione, formazione e inserimento lavorativo a causa della precoce interruzione del percorso scolastico. In particolare, il presente progetto lavora con giovani con disabilità, disagio psichico o di recente immigrazione in Italia, anche in qualità di richiedenti asilo. L'obiettivo sarà quello di restituire loro l'accesso ai diritti sociali quali l'istruzione, la formazione, il lavoro e i servizi socio-assistenziali di cui necessitano.

Il contesto territoriale entro il quale si intende realizzare il progetto sono le realtà di BOLOGNA, BIBBIANO (RE), PARMA, LIVORNO e LA SPEZIA:

- SAP CASA SACRO CUORE via San Savino, 37, Bologna
- SAP CASA LAURA VICUNA di via Jacopo della Quercia, 4 Bologna
- SAP ISTITUTO MARIA AUSLIATRICE Piazzale San Benedetto, 1 a Parma
- SAP ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE via E. Monti, 4 di Bibbiano RE.
- SAP ISTITUTO SANTO SPIRITO Corso Mazzini, 199 di Livorno
- SAP ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE via Amendola, 1 La Spezia

Dall'analisi operata nelle **6 SAP** riguardo al problema del crescente numero di giovani cosiddetti NEET, sono state individuate le seguenti cause:

<b>Problema:</b> Crescente numero di giovani (15-29 anni) in situazione di non lavoro e non inseriti in percorsi di formazione/istruzione (NEET)	<b>Causa 1:</b> Precoce abbandono scolastico dovuto a insuccesso o demotivazione
	<b>Causa 2:</b> Uscita dal circuito scolastico a causa di limitazioni fisiche o psicofisiche (disabilità)
	<b>Causa 3:</b> Esclusione dal circuito scolastico perché di recente immigrazione, richiedente asilo o in attesa di ricevere lo status di rifugiato

Sebbene spesso esistano sui diversi territori servizi analoghi a quelli delle nostre SAP, riteniamo che il loro lavoro possa offrire un importante contributo soprattutto per lo specifico **stile che contraddistingue il modo di educare salesiano**.

## TARGET DESTINATARI

**Destinatari (diretti): numero, genere, tipologia**

(si precisa che un giovane può partecipare a più attività)

SAP CASA SACRO CUORE di Bologna			
AZIONI	N. DESTINATARI	GENERE	TIPOLOGIA
<b>Azione 1</b> Laboratori di accompagnamento allo studio individuale e all'acquisizione di un efficace metodo di studio.	50	30 maschi/ 20 femmine	15-18 anni Di ogni tipologia, con attenzione privilegiata ai ragazzi NEET
<b>Azione 2.1</b> Esperienze di transizione al lavoro (laboratori, imprese formative, tirocini, stages)	100	55 maschi/ 45 femmine	15-29 anni NEET
<b>Azione 2.2</b>	100	55	15-29 anni

Azioni sistematiche di <i>outreaching</i>		maschi/ 45 femmine	Di ogni tipologia, con attenzione privilegiata ai ragazzi NEET
<b>Azione 3</b> Centro di servizi di orientamento al lavoro, alla formazione, al fronteggiamento di altri problemi ( <i>housing</i> , dipendenze, documenti, bambini, relazioni e salute psichica)	50	30 maschi/ 20 femmine	15-18 anni Di ogni tipologia, con attenzione privilegiata ai ragazzi a rischio di abbandono

### SAP LAURA VICUNA di Bologna

AZIONI	NUMERO DESTINATARI	GENERE	TIPOLOGIA
<b>Azione 1</b> Laboratori di accompagnamento allo studio individuale e all'acquisizione di un efficace metodo di studio.	50	30 maschi/ 20 femmine	15-18 anni Di ogni tipologia, con attenzione privilegiata ai ragazzi NEET
<b>Azione 2.1</b> Esperienze di transizione al lavoro (laboratori, imprese formative, tirocini, stages)	100	55 maschi/ 45 femmine	15-29 anni NEET
<b>Azione 2.2</b> Azioni sistematiche di <i>outreaching</i>	100	55 maschi/ 45 femmine	15-29 anni Di ogni tipologia, con attenzione privilegiata ai ragazzi NEET
<b>Azione 3</b> Centro di servizi di orientamento al lavoro, alla formazione, al fronteggiamento di altri problemi ( <i>housing</i> , dipendenze, documenti, bambini, relazioni e salute psichica)	50	30 maschi/ 20 femmine	15-18 anni Di ogni tipologia, con attenzione privilegiata ai ragazzi a rischio di abbandono

### SAP ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE di Parma

AZIONI	NUMERO DESTINATARI	GENERE	TIPOLOGIA
<b>Azione 1</b> Laboratori di accompagnamento allo studio individuale e all'acquisizione di un efficace metodo di studio.	50	30 maschi/ 20 femmine	15-18 anni Di ogni tipologia, con attenzione privilegiata ai ragazzi NEET

<b>Azione 2.1</b> Esperienze di transizione al lavoro (laboratori, imprese formative, tirocini, stages)	100	55 maschi/ 45 femmine	15-29 anni NEET
<b>Azione 2.2</b> Azioni sistematiche di <i>outreaching</i>	100	55 maschi/ 45 femmine	15-29 anni Di ogni tipologia, con attenzione privilegiata ai ragazzi NEET
<b>Azione 3</b> Centro di servizi di orientamento al lavoro, alla formazione, al fronteggiamento di altri problemi ( <i>housing</i> , dipendenze, documenti, bambini, relazioni e salute psichica)	50	30 maschi/ 20 femmine	15-18 anni Di ogni tipologia, con attenzione privilegiata ai ragazzi a rischio di abbandono

**SAP ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE di Bibbiano (RE)**

AZIONI	NUMERO DESTINATARI	GENERE	TIPOLOGIA
<b>Azione 1</b> Laboratorio di accompagnamento allo studio individuale e all'acquisizione di un efficace metodo di studio.	50	30 maschi/ 20 femmine	15-18 anni Di ogni tipologia, con attenzione privilegiata ai ragazzi NEET
<b>Azione 2.1</b> Esperienze di transizione al lavoro (laboratori, imprese formative, tirocini, stages)	100	55 maschi/ 45 femmine	15-29 anni NEET
<b>Azione 2.2</b> Azioni sistematiche di <i>outreaching</i>	100	55 maschi/ 45 femmine	15-29 anni di ogni tipologia, con attenzione privilegiata ai ragazzi NEET
<b>Azione 3</b> Centro di servizi di orientamento al lavoro, alla formazione, al fronteggiamento di altri problemi ( <i>housing</i> , dipendenze, documenti, bambini, relazioni e salute psichica)	50	30 maschi/ 20 femmine	15-18 anni di ogni tipologia, con attenzione privilegiata ai ragazzi a rischio di abbandono

**SAP ISTITUTO SANTO SPIRITO di Livorno**

AZIONI	NUMERO DESTINATARI	GENERE	TIPOLOGIA
--------	--------------------	--------	-----------

<b>Azione 1</b> Laboratori di accompagnamento allo studio individuale e all'acquisizione di un efficace metodo di studio.	20	12 maschi/ 8 femmine	15-18 anni di ogni tipologia, con attenzione privilegiata ai ragazzi NEET
<b>Azione 2.1</b> Realizzare esperienze di transizione al lavoro (laboratori, imprese formative, tirocini, stages)	33	21 maschi/ 12 femmine	15-29 anni NEET
<b>Azione 2.2</b> Organizzare azioni sistematiche di <i>outreaching</i>	15	10 maschi/ 5 femmine	15-29 anni di ogni tipologia, con attenzione privilegiata ai ragazzi NEET
<b>Azione 3</b> Sviluppare un centro di servizi di orientamento al lavoro, alla formazione, al fronteggiamento di altri problemi ( <i>housing</i> , dipendenze, documenti, bambini, relazioni e salute psichica)	50	30 maschi/ 20 femmine	15-18 anni di ogni tipologia, con attenzione privilegiata ai ragazzi a rischio di abbandono

**SAP ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE DELLE SALESIANE DI DON BOSCO  
della Spezia**

AZIONI	NUMERO DESTINATARI	GENERE	TIPOLOGIA
<b>Azione 1</b> Accompagnamento allo studio individuale e all'acquisizione di un efficace metodo di studio.	30	19 maschi/ 11 femmine	15-18 anni di ogni tipologia, con attenzione privilegiata ai ragazzi NEET
<b>Azione 2.1</b> Realizzare esperienze di transizione al lavoro (laboratori, imprese formative, tirocini, stages)	43	28 maschi/ 15 femmine	15-29 anni NEET
<b>Azione 2.2</b> Organizzare azioni sistematiche di <i>outreaching</i>	30	19 maschi/ 11 femmine	15-29 anni di ogni tipologia, con attenzione privilegiata ai ragazzi NEET
<b>Azione 3</b> Sviluppare un centro di servizi di orientamento al lavoro, alla formazione, al fronteggiamento di altri problemi ( <i>housing</i> , dipendenze, documenti, bambini, relazioni e salute psichica)	43	28 maschi/ 15 femmine	15-18 anni di ogni tipologia, con attenzione privilegiata ai ragazzi a rischio di abbandono

<b>TOTALE sulle 6 SAP</b>			
<b>AZIONI</b>	<b>NUMERO DESTINATARI</b>	<b>GENERE</b>	<b>TIPOLOGIA</b>
<b>Azione 1</b> Accompagnamento allo studio individuale e all'acquisizione di un efficace metodo di studio.	250	151 maschi/ 99 femmine	15-18 anni di ogni tipologia, con attenzione privilegiata ai ragazzi NEET
<b>Azione 2.1</b> Realizzare esperienze di transizione al lavoro (laboratori, imprese formative, tirocini, stages)	476	269 maschi/ 207 femmine	15-29 anni NEET
<b>Azione 2.2</b> Organizzare azioni sistematiche di <i>outreaching</i>	445	249 maschi/ 196 femmine	15-29 anni di ogni tipologia, con attenzione privilegiata ai ragazzi NEET
<b>Azione 3</b> Sviluppare un centro di servizi di orientamento al lavoro, alla formazione, al fronteggiamento di altri problemi (Housing, dipendenze, documenti, bambini, relazioni e salute psichica)	293	178 maschi/ 115 femmine	15-18 anni di ogni tipologia, con attenzione privilegiata ai ragazzi a rischio di abbandono

**I BENEFICIARI INDIRETTI sono:**

- Il *comune*, i *servizi sociali di quartiere*, l'*ufficio scolastico provinciale* che vedranno sostenuti i loro interventi di lotta alla dispersione, di servizi socio-assistenziali per giovani, disabili e stranieri, affiancati da nuove iniziative volte a migliorare la condizione giovanile e potranno registrare meno abbandono scolastico vandalismo e microcriminalità.
- Circa 100 *famiglie di ragazzi* che per ragioni culturali, economiche e lavorative non sono in grado di accompagnare adeguatamente i loro figli nel lavoro scolastico e in genere nel processo di crescita integrale.
- Le scuole di provenienza dei ragazzi, nella persona dei *docenti* che vedranno la loro azione educativa prolungata in un'esperienza che la potrà rendere più efficace
- Le scuole di provenienza dei ragazzi nella persona di *tutti gli alunni*, che vedranno migliorate le condizioni per la buona socializzazione e integrazione all'interno della classe.

*Obiettivi del progetto:*

**OBIETTIVO GENERALE**

L'obiettivo generale del progetto è costruire azioni atte a **prevenire e combattere l'aumento del numero di giovani cosiddetti NEET** e restituire ai giovani già in questa condizione di poter accedere ai diritti sociali quali l'istruzione, la formazione, il lavoro e i servizi socio-assistenziali di cui necessitano, eliminando o almeno riducendo le condizioni di non equità con appropriate azioni di *outreaching*.

Nella tabella riportiamo gli **obiettivi specifici** e gli indicatori di risultato in relazione alle cause individuate.

<b>Cause</b>	<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Indicatori di risultato</b>
<b>Causa 1:</b> Precoce abbandono scolastico dovuto a insuccesso o demotivazione	<b>Obiettivo 1</b> Favorire il rientro e l'accompagnamento nel sistema di istruzione e formazione	250 ragazzi, nelle 6 SAP del progetto, potranno nell'arco dell'anno usufruire di azioni di sostegno e formazione verso un nuovo inserimento nell'istruzione. Rientro del 50% dei ragazzi frequentanti questi gruppi nel sistema di istruzione e formazione professionale.
<b>Causa 2:</b> Uscita dal circuito scolastico per limitazioni fisiche o psicofisiche (disabilità)	<b>Obiettivo 2.1</b> Creare nuove situazioni, nuovi luoghi di incontro e di relazione	Almeno 80 percorsi di ricerca attiva del lavoro realizzati nelle 6 SAP del progetto, di cui almeno 20 di giovani stranieri o disabili Conclusione dell'intero percorso per almeno il 70% dei ragazzi 250 ragazzi, nelle 6 SAP, potranno usufruire nell'arco dell'anno di un tirocinio, di uno stage, di un laboratorio in un'impresa formativa. Di questi, almeno il 30% è rappresentato da giovani stranieri o disabili. Conclusione dell'intera esperienza prevista per almeno il 70% dei ragazzi.
	<b>Obiettivo 2.2</b> Intercettare i giovani NEET là dove sono, attraverso l'organizzazione di un sistema di <i>outreaching</i>	Almeno in 5 su 6 SAP sarà organizzata almeno un'attività innovativa di <i>outreaching</i> che possa coinvolgere minimo 15 giovani NEET.
<b>Causa 3:</b> Recente immigrazione, richiedente asilo o in attesa di ricevere lo status di	<b>Obiettivo 3</b> Favorire l'approccio e la transizione dei giovani NEET al mondo dei loro pari, a quello degli adulti e a quello del lavoro	Almeno 400 ragazzi, nelle 6 SAP del progetto, potranno usufruire nell'arco dell'anno di uno sportello di orientamento per un bilancio di competenze, trovare indicazioni per trovare soluzioni relativi a: casa, salute, lavoro, affettività, ecc.

rifugiato		Almeno 300 accessi documentati, tra le SAP del progetto, di cui il 30% rappresentato da giovani stranieri e/o disabili.
-----------	--	---

*Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

*Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

Il progetto consisterà nel realizzare una serie di attività in corrispondenza alle cause prima individuate nel punto 6 e agli obiettivi espressi al punto 7. Ogni attività concorre a creare **un'offerta integrata di educazione, formazione e lavoro**, che coinvolge in modo efficace i giovani destinatari del progetto.

**Le seguenti attività si svilupperanno in tutte e quattro le SAP coinvolte nel progetto.**

Obiettivi specifici	Azioni	Attività	Destinatari
<b>Obiettivo 1</b> Favorire il rientro e l'accompagnamento nel sistema di istruzione e formazione	<b>Azione 1</b> Accompagnamento allo studio individuale e all'acquisizione di un efficace metodo di studio	<b>Attività 1.1</b> <b>Gruppi di recupero per adolescenti</b> <i>24 ore di media al mese, da settembre a luglio, da distribuire secondo la necessità</i> Nel piccolo gruppo gli studenti possono ricevere un aiuto più mirato alla loro difficoltà scolastica (ad esempio una nuova e completa spiegazione, l'accompagnamento nel fare schemi, mappe concettuali per la scrittura e lo studio orale) e sviluppare specifiche competenze trasversali (costruzione del sé, consapevolezza di quanto già appreso, relazione con gli altri, collaborazione e condivisione di conoscenze), nella logica dell'apprendimento cooperativo, in quanto l'aiuto nel piccolo gruppo è dato sia dall'educatore che dai ragazzi stessi che condividono non solo difficoltà ma anche quanto sono già riusciti a capire.	Almeno 180 giovani italiani e stranieri e/o con DSA
		<b>Attività 1.2</b> <b>Gruppi condotti secondo la metodologia Feuerstein</b> <i>Una volta alla settimana per due ore, da ottobre a maggio</i> Piccoli gruppi per le realizzazione del percorso Feuerstein (20 ore l'uno, si possono attivare fino a tre gruppi, nel corso dell'anno)	Almeno 150 giovani italiani e stranieri e/o con DSA



		<p><b>Attività 1.3</b>  <b>Gruppi di alfabetizzazione informatica e di italiano A2</b>  <i>Da ottobre a agosto</i>  Realizzazione di percorsi <b>di alfabetizzazione informatica</b> e di <b>percorsi di italiano L2</b> per giovani stranieri, di almeno 40 ore l'uno per raggiungere il livello A2 del quadro europeo di riferimento.  Lo scopo è assicurare anche ai meno competenti la possibilità di avere il minimo delle competenze di lingua e di informatica per affrontare il lavoro. Spesso queste misure non sono finanziate dalla Pubblica Amministrazione, ma sono indispensabili per accedere ad una qualunque occupazione.</p>	<p>Almeno 120 giovani italiani e stranieri, con o senza disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)</p>
<p><b>Obiettivo 2.1</b>  Creare nuove situazioni, nuovi luoghi di incontro e di relazione</p>	<p><b>Azione 2.1</b>  Realizzare esperienze di transizione al lavoro (laboratori, imprese formative, tirocini, stages)</p>	<p><b>Attività 2.1.1</b>  <i>Da ottobre a agosto, al bisogno</i>  Per i ragazzi che hanno avviato in modo efficace la fase di orientamento e di re-inserimento in un percorso di istruzione, formazione o lavoro può aprirsi la possibilità di una permanenza più lunga e motivante in un laboratorio di transizione (<b>impresa formativa</b>), <b>in un tirocinio, in un'esperienza formativa on the job</b>.  Questa potrà avere la durata dalle 60 alle 300 ore, comprendendo sempre una fase di formazione breve (30 ore) e una molto più lunga di lavoro vero e proprio. Nella fase di formazione si trattano anche temi legati alla legislazione del lavoro e alla possibilità di autoimprenditorialità.</p>	<p>Almeno 250 giovani italiani e stranieri e/o con DSA</p>
		<p><b>Attività 2.1.2</b>  <i>Giugno, luglio, agosto</i>  Per i giovani che desiderano sperimentarsi in <b>campi di lavoro, lavoro stagionale, esperienze di volontariato, di animazione, di impegno sociale</b>, saranno organizzate esperienze di lunghezza variabile (dalle 2 alle 5 settimane) sia residenziali (che implicano il trasferimento nella località di sviluppo delle attività – esempio Isola d'Elba) che diurne: attività dalle 8.00 del mattino alle 17.00, dal lunedì al venerdì nei mesi di giugno e luglio con l'impegno di organizzare escursioni, giochi di gruppo, attività manuali, teatrali e musicali, esecuzione dei compiti per le vacanze, per bambini, anche con problemi di disabilità.</p>	<p>Almeno 300 giovani italiani e stranieri e/o con DSA</p>

<p><b>Obiettivo 2.2</b> Intercettare i giovani NEET là dove sono, attraverso l'organizzazione di un sistema di <i>outreaching</i></p>	<p><b>Azione 2.2</b> Organizzare azioni sistematiche di <i>outreaching</i></p>	<p><b>Attività 2.2.1</b> <b>Creazione e gestione di gruppi chiusi di Facebook</b> per costruire rete tra giovani, nella logica delle SOCIAL STREET, che hanno come obiettivo quello di socializzare con le persone al fine di instaurare un legame, condividere necessità, favorire lo scambio di informazioni su opportunità abitative, disponibilità di tempo per volontariato, scambiarsi professionalità, conoscenze, portare avanti progetti collettivi di interesse comune e trarre quindi tutti i benefici derivanti da una maggiore interazione sociale.</p>	<p>Almeno 180 giovani italiani e stranieri e/o con DSA</p>
		<p><b>Attività 2.2.2</b> <b>Organizzazione di attività in luoghi pubblici per avvicinare in modo informale i giovani</b> Con un gazebo, allestire eventi di interesse anche all'interno di altre iniziative (fiere, feste di strada, ecc), chiedendo l'autorizzazione a sostare in piazze, centri commerciali, per intercettare i ragazzi su temi come la pace, i diritti umani, ma anche il lavoro, la scuola, le opportunità di tempo libero vissuto insieme ma anche di transizione al lavoro. Proporre loro brevi interviste, attività ed eventualmente la possibilità di attivare percorsi di orientamento più specializzato.</p>	<p>Almeno 200 giovani italiani e stranieri e/o con DSA</p>
		<p><b>Attività 2.2.3</b> <b>Organizzazione di pomeriggi o serate a tema, anche a carattere ludico e aggregativo o di sperimentazione di nuove competenze, in luoghi vicini al mondo dei giovani, per avvicinare loro in modo informale</b> Prevedere la programmazione di incontri a tema (legalità, non spreco, solidarietà, amore, amicizia, viaggi, cucina, makers e fab lab, autoimprenditorialità, microcredito, ecc) nei quali sia possibile sviluppare una dimensione di gruppo e una di relazione individuale attorno a conoscenze e competenze nuove da acquisire, per avviare un percorso di interesse ed avvicinamento da parte dei giovani a misure di istruzione, formazione, transizione al lavoro idonee per loro.</p>	<p>Almeno 200 giovani italiani e stranieri e/o con DSA</p>
<p><b>Obiettivo 3</b> Favorire l'approccio e la transizione dei giovani NEET al mondo dei loro pari, a quello degli adulti e a quello del</p>	<p><b>Azione 3</b> Sviluppare un centro di servizi di orientamento o al lavoro, alla formazione, al fronteggiamento di altri</p>	<p><b>Attività 3.1</b> <b>Sviluppo di strumenti cartacei e digitali per l'orientamento e accompagnamento dei giovani</b> Valorizzando il patrimonio di strumenti per l'orientamento già in possesso e prodotti dalle SAP del progetto, produrre strumenti nuovi e adatti all'accompagnamento, capaci di valorizzare il cammino di autovalutazione, di comprensione e narrazione di sé, il riconoscimento dei legami educativi</p>	<p>Almeno 180 giovani italiani e stranieri e/o con DSA</p>

lavoro	problemi (Housing, dipendenze, documenti, bambini, relazioni e salute psichica)	significativi con gli adulti, la valorizzazione dell'esperienza fatta e del contesto lavorativo incontrato. Strumenti in grado di accompagnare la fase di orientamento come un processo, non un episodio, ma una modalità continua di interpretazione e scelta.	
		<p><b>Attività 3.2</b>  <b>Percorsi informali di orientamento e di bilancio di competenze per giovani</b>  (narrazione di sé, confronto in gruppo, presa di coscienza di competenze non riconosciute formalmente, costruzione di percorsi di nuove esperienze per acquisizione di nuove competenze, bilancio tra interessi personali scoperti e possibilità di lavoro).  L'informalità del percorso e dello sportello potrebbe essere rappresentata dal fatto di realizzarsi anche attraverso un social network. Si tratta di creare un luogo di incontro nella quale raccontarsi, confrontarsi, individuare esperienze nuove possibili e mettere a fuoco direttamente e indirettamente le competenze di ogni genere in via di acquisizione. Un modo più autentico di esporsi, conoscersi e progettarsi, che può trovare nella relazione con il tutor un momento di sintesi e di redazione progettuale a medio termine.</p>	Almeno 250 giovani italiani e stranieri e/o con DSA

### Diagramma di Gantt

(la dicitura "1° mese" è da intendersi a partire dall'inizio del servizio civile)

Azione	Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Azione 1	Attività 1.1	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	
	Attività 1.2		■	■	■	■	■	■	■	■			
	Attività 1.3		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Azione 2.1	Attività 2.1.1		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Attività 2.1.2										■	■	■
Azione 2.2	Attività 2.2.1	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Attività 2.2.2	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	
	Attività 2.2.3				■	■				■	■	■	

Azione 3	Attività 3.1												
	Attività 3.2												

*Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività.*

Azioni	Attinenza professionalità-Attività	Risorse umane
<b>Azione 1</b> Sviluppare azioni di formazione e sostegno nell'impostare un efficace metodo di studio e prevedere il rientro e l'accompagnamento nel sistema di istruzione.	<b>Attività 1.1</b> <b>Gruppi di recupero per adolescenti</b> L'aiuto nel piccolo gruppo è utile sia all'educatore che ai ragazzi stessi poiché all'interno del piccolo gruppo possono condividere non solo difficoltà ma anche quanto sono già riusciti a capire. - Aiuto mirato alle difficoltà scolastiche (es. una nuova e completa spiegazione di un argomento, aiuto nel fare schemi/mappe concettuali per la scrittura e lo studio orale) - Sostegno per sviluppare specifiche competenze trasversali (costruzione del sé, consapevolezza di quanto già appreso, relazione con gli altri, collaborazione e condivisione di conoscenze), nella logica dell'apprendimento cooperativo. Tempi: fino a 5 giorni/settimana – 1 ora/giorno <i>secondo le necessità</i> Tempi di preparazione: fino a 5 giorni/settimana – 1 ora/giorno	12 docenti 6 tutor 6 educatori
	<b>Attività 1.2</b> <b>Gruppi condotti secondo la metodologia Feuerstein</b> Piccoli gruppi per la realizzazione del percorso <i>Feuerstein</i> (20 ore l'uno, si possono attivare fino a tre gruppi, nel corso dell'anno) Tempi: 2 giorni/settimana – 2 ore/giorno Tempi di preparazione: 2 giorni/settimana – 1 ora/giorno	6 educatori specializzati nel metodo <i>Feuerstein</i> 6 educatori
	<b>Attività 1.3</b> <b>Gruppi di alfabetizzazione informatica e di italiano A2</b> Scopo fondante di questa attività è assicurare anche ai meno competenti la possibilità di avere il minimo delle competenze di lingua e di informatica per affrontare il lavoro. - Realizzazione di percorsi <b>di alfabetizzazione informatica</b> e di <b>percorsi di italiano L2</b> per giovani stranieri, di almeno 40 ore l'uno per raggiungere il livello A2 del quadro europeo di riferimento. Tempi: 1 giorno/settimana – 2 ore/giorno Tempi di preparazione: 1 giorno/settimana – 1 ora/giorno	24 esperti informatici
<b>Azione 2.1</b> Realizzare	<b>Attività 2.1.1</b> Per i ragazzi che hanno avviato in modo efficace la fase	4 tutor, più personale

esperienze di transizione al lavoro (laboratori, imprese formative, tirocini, stages)	<p>di orientamento e di re□ inserimento in un percorso di istruzione, formazione o lavoro può aprirsi la possibilità di una permanenza più lunga e motivante in un laboratorio di transizione (<b>impresa formativa</b>), <b>in un tirocinio, in un'esperienza formativa on the job</b>. Questa potrà avere la durata dalle 60 alle 300 ore, comprendendo sempre una fase di formazione breve (30 ore) e una molto più lunga di lavoro vero e proprio. Nella fase di formazione si trattano anche temi legati alla legislazione del lavoro e alla possibilità di autoimprenditorialità. Tempi: fino a 5 giorni/settimana – 6 ore/giorno</p>	specializzato delle imprese
	<p><b>Attività 2.1.2</b> Per i giovani che desiderano sperimentarsi in <b>campi di lavoro, lavoro stagionale, esperienze di volontariato, di animazione, di impegno sociale</b>, saranno organizzate esperienze di lunghezza variabile (dalle 2 alle 5 settimane) sia residenziali (che implicano il trasferimento nella località di sviluppo delle attività – esempio Isola d'Elba) che diurne: attività dalle 8.00 del mattino alle 17.00, dal lunedì al venerdì nei mesi di giugno e luglio con l'impegno di organizzare escursioni, giochi di gruppo, attività manuali, teatrali e musicali, esecuzione dei compiti per le vacanze, per bambini, anche con problemi di disabilità. Tempi: fino a 5 giorni/settimana – 8 ore/giorno</p>	12 docenti 6 tutor
Azione 2.2 Organizzare azioni sistematiche di <i>outreaching</i>	<p><b>Attività 2.2.1</b> <b>Creazione e gestione di gruppi chiusi di Facebook</b> per costruire rete tra giovani, nella logica delle SOCIAL STREET, che hanno come obiettivo quello di socializzare con le persone al fine di instaurare un legame, condividere necessità, favorire lo scambio di informazioni su opportunità abitative, disponibilità di tempo per volontariato, scambiarsi professionalità, conoscenze, portare avanti progetti collettivi di interesse comune e trarre quindi tutti i benefici derivanti da una maggiore interazione sociale. Tempi: 2 giorno/settimana – 2 ore/giorno</p>	24 esperti informatici
	<p><b>Attività 2.2.2</b> <b>Organizzazione di attività in luoghi pubblici per avvicinare in modo informale i giovani</b> Con un gazebo, allestire eventi di interesse anche all'interno di altre iniziative (fiere, feste di strada, ecc), chiedendo l'autorizzazione a sostare in piazze, centri commerciali, per intercettare i ragazzi su temi come la pace, i diritti umani, ma anche il lavoro, la scuola, le opportunità di tempo libero vissuto insieme ma anche di transizione al lavoro. Proporre loro brevi interviste, attività ed eventualmente la possibilità di attivare percorsi di orientamento più specializzato. Tempi: fino a 5 giorni/settimana – 8 ore/giorno <i>secondo le necessità e le occasioni</i> Tempi di preparazione: fino a 5 giorni/settimana – 1 ora/giorno</p>	12 orientatori 6 educatori

	<p><b>Attività 2.2.3</b>  <b>Organizzazione di pomeriggi o serate a tema, anche a carattere ludico e aggregativo o di sperimentazione di nuove competenze, in luoghi vicini al mondo dei giovani, per avvicinare loro in modo informale</b>  Prevedere la programmazione di incontri a tema (legalità, non spreco, solidarietà, amore, amicizia, viaggi, cucina, makers e fab lab, autoimprenditorialità, microcredito, ecc) nei quali sia possibile sviluppare una dimensione di gruppo e una di relazione individuale attorno a conoscenze e competenze nuove da acquisire, per avviare un percorso di interesse ed avvicinamento da parte dei giovani a misure di istruzione, formazione, transizione al lavoro idonee per loro.  Tempi: fino a 1 giorno/settimana – 2 ore/giorno secondo le necessità  Tempi di preparazione: 1 giorno/settimana – 3 ore/giorno</p>	<p>12 educatori  6 tutor</p>
<p><b>Azione 3</b>  Sviluppare un centro di servizi di orientamento al lavoro, alla formazione, al fronteggiamento di altri problemi (Housing, dipendenze, documenti, bambini, relazioni e salute psichica)</p>	<p><b>Attività 3.1</b>  <b>Sviluppo di strumenti cartacei e digitali per l'orientamento e accompagnamento dei giovani</b>  Valorizzando il patrimonio di strumenti per l'orientamento già in possesso e prodotti dalle SAP del progetto, produrre strumenti nuovi e adatti all'accompagnamento, capaci di valorizzare il cammino di autovalutazione, di comprensione e narrazione di sé, il riconoscimento dei legami educativi significativi con gli adulti, la valorizzazione dell'esperienza fatta e del contesto lavorativo incontrato. Strumenti in grado di accompagnare la fase di orientamento come un processo, non un episodio, ma una modalità continua di interpretazione e scelta.  Tempi: 1 giorno/settimana – 2 ore/giorno  Tempi di preparazione: 1 giorno/settimana – 1 ora/giorno</p>	<p>6 esperti informatici  6 docenti  6 tutor  6 educatori</p>
	<p><b>Attività 3.2</b>  <b>Percorsi informali di orientamento e di bilancio di competenze per giovani</b> (narrazione di sé, confronto in gruppo, presa di coscienza di competenze non riconosciute formalmente, costruzione di percorsi di nuove esperienze per acquisizione di nuove competenze, bilancio tra interessi personali scoperti e possibilità di lavoro).  L'informalità del percorso e dello sportello potrebbe essere rappresentata dal fatto di realizzarsi anche attraverso un social network. Si tratta di creare un luogo di incontro nella quale raccontarsi, confrontarsi, individuare esperienze nuove possibili e mettere a fuoco direttamente e indirettamente le competenze di ogni genere in via di acquisizione. Un modo più autentico di esporsi, conoscersi e progettarsi, che può trovare nella relazione con il tutor un momento di sintesi e di redazione progettuale a medio termine.  Tempi: 1 giorno/settimana – 2 ore/giorno  Tempi di preparazione: 1 giorno/settimana – 1 ora/giorno</p>	<p>12 esperti orientatori  12 docenti  6 tutor</p>

Le risorse umane sono il risultato della somma complessiva del personale dipendente e volontario implicato nel progetto, nelle 6 sedi:

**Personale dipendente/collaboratore:**

- 12 esperti orientatori
- 6 educatori
- 6 educatori specializzati nel metodo *Feuerstein*
- 24 esperti informatici
- 6 tutor

**Personale volontario:**

- 6 educatori
- 12 docenti

***Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto***

Attinenza professionalità-Attività	Ruolo dei volontari
<p><b>Attività 1.1</b>  <b>Gruppi di recupero per adolescenti</b>                      L'aiuto nel piccolo gruppo è utile sia all'educatore che ai ragazzi stessi poiché all'interno del piccolo gruppo possono condividere non solo difficoltà ma anche quanto sono già riusciti a capire.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aiuto mirato alle difficoltà scolastiche (es. una nuova e completa spiegazione di un argomento, aiuto nel fare schemi/mappe concettuali per la scrittura e lo studio orale)</li> <li>- Sostegno per sviluppare specifiche competenze trasversali (costruzione del sé, consapevolezza di quanto già appreso, relazione con gli altri, collaborazione e condivisione di conoscenze), nella logica dell'apprendimento cooperativo.</li> </ul> <p>Tempi: fino a 5 giorni/settimana – 1 ora/giorno  <i>secondo le necessità</i>                      Tempi di preparazione: fino a 5 giorni/settimana – 1 ora/giorno</p>	<p>Collaborare all'organizzazione dei percorsi, applicazione di metodologie e <i>setting</i> diversi. Collaborare alla preparazione del materiale e delle condizioni necessarie all'attuazione dell'attività.</p>
<p><b>Attività 1.2</b>  <b>Gruppi condotti secondo la metodologia <i>Feuerstein</i></b>                      Piccoli gruppi per la realizzazione del percorso <i>Feuerstein</i> (20 ore l'uno, si possono attivare fino a tre gruppi, nel corso dell'anno)                      Tempi: 2 giorni/settimana – 2 ore/giorno                      Tempi di preparazione: 2 giorni/settimana – 1 ora/giorno</p>	<p>Affiancare gli esperti nella realizzazione dei laboratori. Preparazione del materiale e delle condizioni necessarie all'attuazione dell'attività.</p>
<p><b>Attività 1.3</b>  <b>Gruppi di alfabetizzazione informatica e di italiano A2</b>                      Scopo fondante di questa attività è assicurare anche ai meno competenti la possibilità di avere il minimo delle competenze di lingua e di informatica per affrontare il lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di percorsi di <b>alfabetizzazione informatica</b> e di <b>percorsi di italiano L2</b> per giovani stranieri, di almeno 40 ore l'uno per raggiungere il livello A2 del quadro europeo di riferimento.</li> </ul> <p>Tempi: 1 giorno/settimana – 2 ore/giorno                      Tempi di preparazione: 1 giorno/settimana – 1 ora/giorno</p>	<p>Collaborare all'organizzazione dei percorsi, codocenza in essi, a seconda delle proprie competenze. Collaborare alla preparazione del materiale e alla creazione delle condizioni necessarie all'attuazione dell'attività.</p>

<p><b>Attività 2.1.1</b>  Per i ragazzi che hanno avviato in modo efficace la fase di orientamento e di re□inserimento in un percorso di istruzione, formazione o lavoro può aprirsi la possibilità di una permanenza più lunga e motivante in un laboratorio di transizione (<b>impresa formativa</b>), <b>in un tirocinio</b>, <b>in un’esperienza formativa on the job</b>.  Questa potrà avere la durata dalle 60 alle 300 ore, comprendendo sempre una fase di formazione breve (30 ore) e una molto più lunga di lavoro vero e proprio. Nella fase di formazione si trattano anche temi legati alla legislazione del lavoro e alla possibilità di autoimprenditorialità.  Tempi: fino a 5 giorni/settimana – 6 ore/giorno</p>	<p>Affiancare i tutor nello svolgimento delle attività; collaborare all’organizzazione e tutoraggio di tirocini sotto la supervisione dei responsabili dei tirocini di ogni SAP.</p>
<p><b>Attività 2.1.2</b>  Per i giovani che desiderano sperimentarsi in <b>campi di lavoro, lavoro stagionale, esperienze di volontariato, di animazione, di impegno sociale</b>, saranno organizzate esperienze di lunghezza variabile (dalle 2 alle 5 settimane) sia residenziali (che implicano il trasferimento nella località di sviluppo delle attività – esempio Isola d’Elba) che diurne: attività dalle 8.00 del mattino alle 17.00, dal lunedì al venerdì nei mesi di giugno e luglio con l’impegno di organizzare escursioni, giochi di gruppo, attività manuali, teatrali e musicali, esecuzione dei compiti per le vacanze, per bambini, anche con problemi di disabilità.  Tempi: fino a 5 giorni/settimana – 8 ore/giorno</p>	<p>Affiancare i responsabili nell’organizzazione e realizzazione delle esperienze. Preparazione del materiale e delle condizioni necessarie all’attuazione dell’attività.</p>
<p><b>Attività 2.2.1</b>  <b>Creazione e gestione di gruppi chiusi di Facebook</b> per costruire rete tra giovani, nella logica delle SOCIAL STREET, che hanno come obiettivo quello di socializzare con le persone al fine di instaurare un legame, condividere necessità, favorire lo scambio di informazioni su opportunità abitative, disponibilità di tempo per volontariato, scambiarsi professionalità, conoscenze, portare avanti progetti collettivi di interesse comune e trarre quindi tutti i benefici derivanti da una maggiore interazione sociale.  Tempi: 2 giorno/settimana – 2 ore/giorno</p>	<p>Collaborare all’implementazione e cura delle pagine social in base alle proprie competenze e abilità</p>
<p><b>Attività 2.2.2</b>  <b>Organizzazione di attività in luoghi pubblici per avvicinare in modo informale i giovani</b>  Con un gazebo, allestire eventi di interesse anche all’interno di altre iniziative (fiere, feste di strada, ecc), chiedendo l’autorizzazione a sostare in piazze, centri commerciali, per intercettare i ragazzi su temi come la pace, i diritti umani, ma anche il lavoro, la scuola, le opportunità di tempo libero vissuto insieme ma anche di transizione al lavoro. Proporre loro brevi interviste, attività ed eventualmente la possibilità di attivare percorsi di orientamento più specializzato.  Tempi: fino a 5 giorni/settimana – 8 ore/giorno  <i>secondo le necessità e le occasioni</i>  Tempi di preparazione: fino a 5 giorni/settimana – 1 ora/giorno</p>	<p>Partecipare alla progettazione e realizzazione delle attività. Collaborare alla preparazione del materiale e alla creazione delle condizioni necessarie all’attuazione dell’attività.</p>



<p><b>Attività 2.2.3</b>  <b>Organizzazione di pomeriggi o serate a tema, anche a carattere ludico e aggregativo o di sperimentazione di nuove competenze, in luoghi vicini al mondo dei giovani, per avvicinare loro in modo informale</b>  Prevedere la programmazione di incontri a tema (legalità, non spreco, solidarietà, amore, amicizia, viaggi, cucina, makers e fab lab, autoimprenditorialità, microcredito, ecc) nei quali sia possibile sviluppare una dimensione di gruppo e una di relazione individuale attorno a conoscenze e competenze nuove da acquisire, per avviare un percorso di interesse ed avvicinamento da parte dei giovani a misure di istruzione, formazione, transizione al lavoro idonee per loro.  Tempi: fino a 1 giorno/settimana – 2 ore/giorno  secondo le necessità  Tempi di preparazione: 1 giorno/settimana – 3 ore/giorno</p>	<p>Partecipare alla progettazione e realizzazione delle attività.  Collaborare alla preparazione del materiale e alla creazione delle condizioni necessarie all’attuazione dell’attività.</p>
<p><b>Attività 3.1</b>  <b>Sviluppo di strumenti cartacei e digitali per l’orientamento e accompagnamento dei giovani</b>  Valorizzando il patrimonio di strumenti per l’orientamento già in possesso e prodotti dalle SAP del progetto, produrre strumenti nuovi e adatti all’accompagnamento, capaci di valorizzare il cammino di autovalutazione, di comprensione e narrazione di sé, il riconoscimento dei legami educativi significativi con gli adulti, la valorizzazione dell’esperienza fatta e del contesto lavorativo incontrato. Strumenti in grado di accompagnare la fase di orientamento come un processo, non un episodio, ma una modalità continua di interpretazione e scelta.  Tempi: 1 giorno/settimana – 2 ore/giorno  Tempi di preparazione: 1 giorno/settimana – 1 ora/giorno</p>	<p>Collaborare alla raccolta materiali e realizzazione – in base alle indicazioni degli orientatori – di materiali nuovi da implementare per le nuove attività di orientamento e accompagnamento.  Collaborare alla preparazione del materiale e delle condizioni necessarie all’attuazione dell’attività.</p>
<p><b>Attività 3.2</b>  <b>Percorsi informali di orientamento e di bilancio di competenze per giovani</b> (narrazione di sé, confronto in gruppo, presa di coscienza di competenze non riconosciute formalmente, costruzione di percorsi di nuove esperienze per acquisizione di nuove competenze, bilancio tra interessi personali scoperti e possibilità di lavoro).  L’informalità del percorso e dello sportello potrebbe essere rappresentata dal fatto di realizzarsi anche attraverso un social network. Si tratta di creare un luogo di incontro nella quale raccontarsi, confrontarsi, individuare esperienze nuove possibili e mettere a fuoco direttamente e indirettamente le competenze di ogni genere in via di acquisizione. Un modo più autentico di esporsi, conoscersi e progettarsi, che può trovare nella relazione con il tutor un momento di sintesi e di redazione progettuale a medio termine.  Tempi: 1 giorno/settimana – 2 ore/giorno  Tempi di preparazione: 1 giorno/settimana – 1 ora/giorno</p>	<p>Collaborare all’organizzazione e attuazione – in affiancamento agli orientatori esperti – dei percorsi informali di orientamento e bilancio di competente.  Collaborare alla preparazione del materiale e alla creazione delle condizioni necessarie all’attuazione dell’attività.</p>

*Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

14

*Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

*Giorni di servizio a settimana dei volontari:*

5

*Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Richiesta la disponibilità, soprattutto nel periodo estivo, per trasferte fuori sede, eventualmente con pernottamento, soggiorni, soprattutto in coincidenza con momenti di socializzazione, campi scuola, giornate di convivenza ed altre attività previste dal progetto. Si richiede inoltre una flessibilità oraria, fatto salvo il monte ore mensile. Nelle attività di socializzazione svolte fuori dalla sede può essere compreso talvolta anche un giorno festivo.
- Richiesta la disponibilità a partecipare ed effettuare spostamenti e soggiorni fuori sede a La Spezia, Bologna o Livorno per periodi di formazione generale e specifica (regionale e interregionale), anche se in coincidenza con giornate festive e/o di riposo.
- Richiesta la disponibilità a distacchi temporanei di sede di servizio secondo i termini di legge.
- Richiesta a prestare servizio in occasione di feste importanti per la vita dell'Ente o della SAP (inizio anno, festa delle castagne, Immacolata, preparazione al Natale, don Bosco, festa della Riconoscenza, ecc.).
- Usufruire dei giorni di permesso in particolare durante la chiusura estiva della sede di attuazione del progetto.
- Rispetto della normativa sulla privacy e del codice etico adottato dall'ente, secondo il D.lgs.231/01. Conoscere e rispettare il regolamento interno e lo stile educativo presente nel Progetto dell'Opera salesiana della sede di attuazione.

*Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:*

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Cognome e nome OLP</i>
1	CASA SACRO CUORE	Bologna	Via S. Savino, 37 40128 Bologna	2870	2	Magnocavallo Luca
2	CASA LAURA VICUNA	Bologna	Via Jacopo Della Quercia, 4 40128 Bologna	2868	3	Biglietti Silvia
3	ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE	Parma	Piazzale San Benedetto Da Norcia 1 43121 Parma	79588	3	Sodano Gabriella
4	ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE	Bibbiano (RE)	Via E. Monti, 3 42021 Bibbiano (RE)	9154	2	Fava Francesca
5	ISTITUTO SANTO SPIRITO	Livorno	C.so G. Mazzini, 199 57126 Livorno	25350	2	Scammacca Adriana
6	IST, MARIA AUSILIATRICE DELLE SALESIANE DI DON BOSCO – LA SPEZIA	La Spezia	V.le G. Amendola, 2 19121 La Spezia	55411	2	Mugnaini Nila

*Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

**L'attività di promozione e sensibilizzazione è così organizzata:**

***Strumenti di promozione:***

- realizzazione di strumenti specifici: logo; gadget, manifesti, depliant, locandine... Si tratta di materiale prodotto in proprio dal Vides a livello nazionale e locale sia con il logo nazionale dell'UNSC che di quello del Servizio Civile con il Vides
- messa on line sul sito delle Figlie di Maria Ausiliatrice di Emilia Romagna, Liguria e Toscana ([www.fmails.it](http://www.fmails.it)) di materiale informativo e dei progetti (dopo l'approvazione).
- messa on line sul sito del Movimento Giovanile Salesiano dell'Ispettorica salesiana Lombardo Emiliana e della Nuova Circostrizione Centrale di materiale informativo sul Servizio Civile

***Modalità di pubblicizzazione del progetto:***

- momenti di informazione presso i gruppi, movimenti, realtà parrocchiali e oratoriane giovanili presenti nei centri salesiani;
- attività di animazione e sensibilizzazione previste in ambito di pastorale giovanile (stand, testimonianza di volontarie in servizio, ...) nei momenti aggregativi rivolti ai giovani delle realtà educative delle Figlie di Maria Ausiliatrice e delle Diocesi in cui si realizza il progetto
- distribuzione del materiale informativo sopra indicato negli ambienti salesiani e diocesani (scuole, centri di formazione professionale, parrocchie e oratori);
- distribuzione di locandine e volantini nelle segreterie, mense e aule studio universitarie di Genova
- distribuzione di locandine e volantini nei centri informagiovani dei vari comuni interessati

***Internet:***

- sito internet dell'ente promotore ([www.videsitalia.it](http://www.videsitalia.it))
- sito internet delle Figlie di Maria Ausiliatrice di Emilia Romagna, Liguria e Toscana ([www.fmails.it](http://www.fmails.it)) del Movimento Giovanile Salesiano dell'Ispettorica salesiana Lombardo Emiliana ([www.mgslombardiaemilia.it](http://www.mgslombardiaemilia.it)), della Nuova Circostrizione Centrale ([www.donbosco.it](http://www.donbosco.it))

**Numero ore espressamente dedicato all'attività di sensibilizzazione: 25 ore**

Si cercherà in ogni occasione di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla convinzione che attraverso il servizio civile venga offerta ai giovani un'esperienza di avvicinamento ai valori della solidarietà, della pace, della nonviolenza e della mondialità.

*Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Si rinvia al Sistema di selezione verificato in sede di accreditamento.

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI	
----	--

Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Si rinvia al Sistema di selezione verificato in sede di accreditamento.
---

Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI	
----	--

Eventuali requisiti richiesti ai candidati pe

<p>I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore. (<a href="http://europass.cedefop.europa.eu">http://europass.cedefop.europa.eu</a>)</p> <p><b>Titolo di studio:</b> diploma Scuola Secondaria di II grado o qualifica professionale (nel caso di bando indetto nel periodo degli esami di maturità potranno presentare domanda anche i maturandi).</p>
---

Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

<b>SAP CASA SACRO CUORE</b>		
<b>Azioni</b>	<b>Attività</b>	<b>Risorse strumentali</b>
<b>Azione 1</b>	<b>Attività 1.1</b>	1 ambiente per i volontari 2 aule per studio assistito 1 aula per gruppi piccoli di studio
	<b>Attività 1.2</b>	1 biblioteca con materiale didattico 1 aula di informatica 1 fotocopiatrice
	<b>Attività 1.3</b>	1 lavagna luminosa Cancelleria Strumenti compensativi per DSA Strumentazione multimediale
<b>Azione 2.1</b>	<b>Attività 2.1.1</b>	1 ambiente per i volontari 2 aule per la teoria 1 aula per lavori a piccoli gruppi 1 biblioteca con materiale didattico

	<b>Attività 2.1.2</b>	1 aula di informatica 2 stampanti 1 fotocopiatrice Cancelleria Strumenti compensativi per DSA Strumentazione multimediale Impianto a diffusione sonora portatile Auto
<b>Azione 2.2</b>	<b>Attività 2.2.1</b>	1 ambiente per i volontari 2 aule per la teoria 1 aula per lavori a piccoli gruppi
	<b>Attività 2.2.2</b>	1 biblioteca con materiale didattico 1 aula di informatica 2 stampanti 1 fotocopiatrice
	<b>Attività 2.2.3</b>	Cancelleria Strumenti compensativi per DSA Strumentazione multimediale Impianto a diffusione sonora portatile Auto
<b>Azione 3</b>	<b>Attività 3.1</b>	1 ambiente per i volontari 4 aule 1 aula laboratorio
	<b>Attività 3.2</b>	1 biblioteca con materiale didattico 1 aula di informatica 2 stampanti 1 fotocopiatrice Cancelleria Strumenti compensativi per DSA Strumentazione multimediale

<b>SAP CASA LAURA VICUNA</b>		
<b>Azioni</b>	<b>Attività</b>	<b>Risorse strumentali</b>
<b>Azione 1</b>	<b>Attività 1.1</b>	1 ambiente per i volontari 2 aule per studio assistito 1 aula per gruppi piccoli di studio
	<b>Attività 1.2</b>	1 biblioteca con materiale didattico 1 aula di informatica 1 fotocopiatrice
	<b>Attività 1.3</b>	1 lavagna luminosa Cancelleria Strumenti compensativi per DSA Strumentazione multimediale
<b>Azione 2.1</b>	<b>Attività 2.1.1</b>	1 ambiente per i volontari 2 aule per la teoria 1 aula per lavori a piccoli gruppi 1 biblioteca con materiale didattico
	<b>Attività 2.1.2</b>	1 aula di informatica 2 stampanti 1 fotocopiatrice Cancelleria Strumenti compensativi per DSA Strumentazione multimediale Impianto a diffusione sonora portatile Auto

<b>Azione 2.2</b>	<b>Attività 2.2.1</b>	1 ambiente per i volontari 2 aule per la teoria 1 aula per lavori a piccoli gruppi 1 biblioteca con materiale didattico
	<b>Attività 2.2.2</b>	1 aula di informatica 2 stampanti 1 fotocopiatrice
	<b>Attività 2.2.3</b>	Cancelleria Strumenti compensativi per DSA Strumentazione multimediale Impianto a diffusione sonora portatile Auto
<b>Azione 3</b>	<b>Attività 3.1</b>	1 ambiente per i volontari 4 aule 1 aula laboratorio 1 biblioteca con materiale didattico
	<b>Attività 3.2</b>	1 aula di informatica 2 stampanti 1 fotocopiatrice Cancelleria Strumenti compensativi per DSA Strumentazione multimediale

**SAP ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE BIBBIANO (RE)**

<b>Azioni</b>	<b>Attività</b>	<b>Risorse strumentali</b>
<b>Azione 1</b>	<b>Attività 1.1</b>	1 ambiente per i volontari 2 aule per studio assistito 1 aula per gruppi piccoli di studio 1 biblioteca con materiale didattico
	<b>Attività 1.2</b>	1 aula di informatica 1 fotocopiatrice 1 lavagna luminosa
	<b>Attività 1.3</b>	Cancelleria Strumenti compensativi per DSA Strumentazione multimediale
<b>Azione 2.1</b>	<b>Attività 2.1.1</b>	1 ambiente per i volontari 2 aule per la teoria 1 aula per lavori a piccoli gruppi 1 biblioteca con materiale didattico
	<b>Attività 2.1.2</b>	1 aula di informatica 2 stampanti 1 fotocopiatrice Cancelleria Strumenti compensativi per DSA Strumentazione multimediale Impianto a diffusione sonora portatile Auto
<b>Azione 2.2</b>	<b>Attività 2.2.1</b>	1 ambiente per i volontari 2 aule per la teoria 1 aula per lavori a piccoli gruppi 1 biblioteca con materiale didattico
	<b>Attività 2.2.2</b>	1 aula di informatica 2 stampanti

	<b>Attività 2.2.3</b>	1 fotocopiatrice Cancelleria Strumenti compensativi per DSA Strumentazione multimediale Impianto a diffusione sonora portatile Auto
<b>Azione 3</b>	<b>Attività 3.1</b>	1 ambiente per i volontari 4 aule 1 aula laboratorio 1 biblioteca con materiale didattico 1 aula di informatica 2 stampanti 1 fotocopiatrice Cancelleria Strumenti compensativi per DSA Strumentazione multimediale
	<b>Attività 3.2</b>	

**SAP ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE PARMA**

<b>Azioni</b>	<b>Attività</b>	<b>Risorse strumentali</b>
<b>Azione 1</b>	<b>Attività 1.1</b>	1 ambiente per i volontari 2 aule per studio assistito 1 aula per gruppi piccoli di studio 1 biblioteca con materiale didattico 1 aula di informatica 1 fotocopiatrice 1 lavagna luminosa Cancelleria Strumenti compensativi per DSA Strumentazione multimediale
	<b>Attività 1.2</b>	
	<b>Attività 1.3</b>	
<b>Azione 2.1</b>	<b>Attività 2.1.1</b>	1 ambiente per i volontari 2 aule per la teoria 1 aula per lavori a piccoli gruppi 1 biblioteca con materiale didattico 1 aula di informatica 2 stampanti 1 fotocopiatrice Cancelleria Strumenti compensativi per DSA Strumentazione multimediale Impianto a diffusione sonora portatile Auto Pulmino (9 posti)
	<b>Attività 2.1.2</b>	
<b>Azione 2.2</b>	<b>Attività 2.2.1</b>	1 ambiente per i volontari 2 aule per la teoria 1 aula per lavori a piccoli gruppi 1 biblioteca con materiale didattico 1 aula di informatica 2 stampanti 1 fotocopiatrice Cancelleria Strumenti compensativi per DSA Strumentazione multimediale Impianto a diffusione sonora portatile Auto Pulmino (9 posti)
	<b>Attività 2.2.2</b>	
	<b>Attività 2.2.3</b>	



<b>Azione 3</b>	<b>Attività 3.1</b>	1 ambiente per i volontari 4 aule 1 aula laboratorio
	<b>Attività 3.2</b>	1 biblioteca con materiale didattico 1 aula di informatica 2 stampanti 1 fotocopiatrice Cancelleria Strumenti compensativi per DSA Strumentazione multimediale

<b>SAP ISTITUTO SANTO SPIRITO DI LIVORNO</b>		
<b>Azioni</b>	<b>Attività</b>	<b>Risorse strumentali</b>
<b>Azione 1</b>	<b>Attività 1.1</b>	1 ambiente per i volontari 2 aule per studio assistito 1 aula per gruppi piccoli di studio
	<b>Attività 1.2</b>	1 biblioteca con materiale didattico 1 aula di informatica 1 fotocopiatrice
	<b>Attività 1.3</b>	1 lavagna luminosa Cancelleria Strumenti compensativi per DSA Strumentazione multimediale
<b>Azione 2.1</b>	<b>Attività 2.1.1</b>	1 ambiente per i volontari 2 aule per la teoria 1 aula per lavori a piccoli gruppi 1 biblioteca con materiale didattico
	<b>Attività 2.1.2</b>	1 aula di informatica 2 stampanti 1 fotocopiatrice Cancelleria Strumenti compensativi per DSA Strumentazione multimediale Impianto a diffusione sonora portatile Auto Pulmino (9 posti)
<b>Azione 2.2</b>	<b>Attività 2.2.1</b>	1 ambiente per i volontari 2 aule per la teoria 1 aula per lavori a piccoli gruppi
	<b>Attività 2.2.2</b>	1 biblioteca con materiale didattico 1 aula di informatica 2 stampanti 1 fotocopiatrice
	<b>Attività 2.2.3</b>	Cancelleria Strumenti compensativi per DSA Strumentazione multimediale Impianto a diffusione sonora portatile Auto Pulmino (9 posti)
<b>Azione 3</b>	<b>Attività 3.1</b>	1 ambiente per i volontari 4 aule 1 aula laboratorio

	<b>Attività 3.2</b>	1 biblioteca con materiale didattico 1 aula di informatica 2 stampanti 1 fotocopiatrice Cancelleria Strumenti compensativi per DSA Strumentazione multimediale
<b>SAP ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE DI LA SPEZIA</b>		
<b>Azioni</b>	<b>Attività</b>	<b>Risorse strumentali</b>
<b>Azione 1</b>	<b>Attività 1.1</b>	1 ambiente per i volontari 2 aule per studio assistito 1 aula per gruppi piccoli di studio
	<b>Attività 1.2</b>	1 biblioteca con materiale didattico 1 aula di informatica 1 fotocopiatrice
	<b>Attività 1.3</b>	1 lavagna luminosa Cancelleria Strumenti compensativi per DSA Strumentazione multimediale
<b>Azione 2.1</b>	<b>Attività 2.1.1</b>	1 ambiente per i volontari 2 aule per la teoria 1 aula per lavori a piccoli gruppi 1 biblioteca con materiale didattico
	<b>Attività 2.1.2</b>	1 aula di informatica 2 stampanti 1 fotocopiatrice Cancelleria Strumenti compensativi per DSA Strumentazione multimediale Impianto a diffusione sonora portatile Auto Pulmino (9 posti)
<b>Azione 2.2</b>	<b>Attività 2.2.1</b>	1 ambiente per i volontari 2 aule per la teoria 1 aula per lavori a piccoli gruppi
	<b>Attività 2.2.2</b>	1 biblioteca con materiale didattico 1 aula di informatica 2 stampanti 1 fotocopiatrice
	<b>Attività 2.2.3</b>	Cancelleria Strumenti compensativi per DSA Strumentazione multimediale Impianto a diffusione sonora portatile Auto Pulmino (9 posti)
<b>Azione 3</b>	<b>Attività 3.1</b>	1 ambiente per i volontari 4 aule 1 aula laboratorio
	<b>Attività 3.2</b>	1 biblioteca con materiale didattico 1 aula di informatica 2 stampanti 1 fotocopiatrice Cancelleria

		Strumenti compensativi per DSA Strumentazione multimediale
--	--	---

A livello nazionale sarà messa a disposizione dall'Ente la Piattaforma e-learning <http://www.landoflearning.it/portal/tiki-index.php> - per la formazione dei volontari e per il costante aggiornamento delle OLP.

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

*Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

**La Facoltà di Scienze dell'Educazione "AUXILIUM"** - Cod. Fisc. 06753231007

Via Cremolino n° 141 – **ROMA** (come da convenzione allegata)

Si precisa inoltre che

Il **VIDES**, come organismo non governativo (ONG), è riconosciuto soggetto erogatore di formazione.

*Eventuali tirocini riconosciuti:*

I tirocini sono riconosciuti dalla seguente **UNIVERSITÀ**:

**La Facoltà di Scienze dell'Educazione "AUXILIUM"** CF 06753231007, con sede a Roma, riconosce l'esperienza di Servizio Civile Volontario svolta nel presente progetto, attribuendo **CFU di tirocinio** ai sensi dell'art. 10 comma 5 del DM 270/2004 (*come da allegato*).

*Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

**Competenze acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio e rilevabili (valide ai fini del curriculum vitae).**

Le competenze acquisite dai volontari del Servizio Civile saranno rilevate dagli operatori dell' "**Associazione CIOFS FP Emilia Romagna.**", attraverso differenti modalità di valutazione che verranno proposte ai volontari durante l'anno di servizio. Verrà rilasciato loro al termine del percorso, a fronte di evidenze positive riscontrate in colloquio con gli stessi, una scheda capacità e conoscenze, riferendosi al Sistema di Formalizzazione e Certificazione delle competenze della Regione Emilia Romagna (valido comunque a livello nazionale), il progetto permetterà di acquisire capacità e conoscenze relative a due unità di competenza della qualifica di Animatore sociale. Di seguito le competenze acquisibili:

**Competenze nella:**

1. Formulazione interventi di prevenzione primaria

- programmazione di interventi ludico □ culturali e socio educativi

<ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi di prevenzione identificati e programmati in aderenza alle reali necessità del tessuto socioculturale di riferimento</li> </ul>
<p>2. Animazione sociale: le operazioni di animazione sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• divulgazione delle informazioni relative alle attività socio-culturali offerte</li> <li>• conduzione e coordinamento delle attività di animazione</li> <li>• verifica e documentazione dei risultati e degli scostamenti</li> </ul>
<p>3. Animazione educativa: le operazioni di animazione educativa</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attività di animazione sociale rispondenti alle esigenze educative ed assistenziali dell'area d'intervento</li> </ul>
<p>4. Animazione ludico culturale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le operazioni di animazione ludico culturale</li> <li>• organizzazione di attività ricreative: feste, ludoteca, giochi di gruppo</li> <li>• realizzazione di interventi di animazione teatrale ed espressiva: linguaggio vocale, gestuale, musica, drammatizzazione, ecc.</li> </ul>
<p>Si aggiungano a queste le competenze sul metodo HACCP per il controllo dell'igiene degli alimenti e quelle acquisibili in un corso per la sicurezza sul lavoro (8 ore), entrambi con certificazione rilasciata dagli uffici competenti e valida ai fini lavorativi.</p>

## Formazione generale dei volontari

*Sede di realizzazione:*

La formazione generale sarà effettuata presso le singole SAP.

N.	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
1	Casa Sacro Cuore	2870	Bologna	Via S. Savino, 37 40128 Bologna
2	Casa L aura Vicuna	2868	Bologna	Via Jacopo Della Quercia, 4 40128 Bologna
3	Istituto Maria Ausiliatrice	79588	Parma	Piazzale San Benedetto Da Norcia 1 43121 Parma
4	Istituto Maria Ausiliatrice	9154	Bibbiano (RE)	Via E. Monti, 3 42021 Bibbiano (RE)
5	Istituto Santo Spirito	25350	Livorno	C.so G. Mazzini, 199 57126 Livorno
6	Istituto Maria Ausiliatrice delle Salesiane di Don Bosco – La Spezia	55411	La Spezia	V.le G. Amendola, 2 19121 La Spezia

È previsto un incontro zonale e di macroarea con sede in Viale Amendola, 2 – 19121 La Spezia.

*Modalità di attuazione:*

La formazione generale sarà effettuata in proprio dall'Ente con formatori accreditati, affiancati da un'equipe di persone qualificate.  
Durante gli incontri di macroarea e zonali, è previsto l'intervento anche di esperti per l'approfondimento delle tematiche specifiche dell'incontro.

*Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

*Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

In coerenza con gli obiettivi della formazione generale si utilizzeranno metodologie partecipative, dinamiche di gruppo, *cooperative learning*, e tutto ciò che può favorire un apprendimento adeguato all'ambito educativo-sociale e una relazione "orizzontale" di tipo interattiva tra il volontario e il formatore.

L'Ente VIDES considera "formazione" anche la rilettura dell'esperienza di servizio che i volontari attuano, nella convinzione che "imparare facendo esperienza" risulta un percorso efficace e valido per l'anno di servizio, ma soprattutto per la loro vita.

Sia nei corsi residenziali che durante l'anno di servizio civile i giovani avranno la possibilità di confrontarsi ed arricchirsi di testimonianze significative anche trasmesse da ex volontari di SC.

La formazione sarà programmata dall'equipe di formazione ed erogata con l'utilizzo di tre diverse metodologie:

- **lezione frontale (35%)**: interattiva, all'inizio del servizio, negli incontri zonali utilizzando:
  - interventi di esperti (dove si ritiene necessario);
  - dibattiti;
  - testimonianze;
  - analisi di testi con particolare attenzione alla Costituzione Italiana;
  - suggerimenti di letture adeguate;
  - momenti di riflessione e discussione tra i partecipanti su ogni tematica trattata.

- **dinamiche non formali (40%)**: mediante tecniche formative che stimolano le dinamiche di gruppo, *case studies*, *training group*, giochi di ruolo, *out-door training*;

*condivisione* in plenaria e in piccoli gruppi;

*visione* di film, documentari e power point creati ad hoc.

- **formazione a distanza (25%)**: con l'utilizzo della piattaforma *e-learning*, per l'**approfondimento** dei vari argomenti trattati negli incontri formativi, secondo le seguenti modalità:

- Auto-apprendimento asincrono attraverso la fruizione di contenuti pre-confezionati disponibili sulla piattaforma di erogazione e la proposta di simulazioni on-line ed esercitazioni. Eventuali quesiti e/o avvisi potranno essere

- pubblicati in bacheca, scegliendo i destinatari.
- Apprendimento in sincrono attraverso l'utilizzo del forum virtuale e i contatti diretti on line con il docente-formatore, prevedendo la registrazione di tutti i contributi in un giornale di lezione.
- Apprendimento collaborativo attraverso la creazione di comunità virtuali quali il forum.

I contenuti della formazione saranno predisposti in maniera flessibile ed adattabile ai volontari che **avranno la possibilità di “scaricare” e consultare le lezioni e l'elenco degli argomenti trattati anche off-line.**

Al termine di ogni modulo è previsto **un test di valutazione** del grado di apprendimento raggiunto. (on-line o off-line) e **al termine del complessivo monte di ore previsto per la formazione a distanza, un test di valutazione finale** per la valutazione delle conoscenze e competenze acquisite

La piattaforma *e-learning* prevede **un registro delle presenze (sezione reports)** che memorizza gli accessi di tutti gli utenti, specificando l'orario e la durata complessiva delle connessioni attive.

In piattaforma, pertanto, sarà possibile verificare sia globalmente che individualmente per ogni singolo utente, quanto segue:

- ✘ numero totale utenti registrati
- ✘ numero totale accessi in piattaforma
- ✘ numero visitatori unici
- ✘ numero visualizzazioni pagine
- ✘ media pagine visitate per ogni sessione utente
- ✘ numero totale operazioni download di lezioni
- ✘ numero totale operazioni download di raccolte
- ✘ numero totale operazioni download di verifiche
- ✘ numero totale operazioni download

Tutti i contributi che si riterranno utili per completare la formazione dei volontari troveranno ampio spazio in database condivisi con modalità di accesso semplificata e in talune aree con possibilità di pubblicazione di file suggeriti dal volontario stesso.

Il continuo monitoraggio e la valutazione di ogni modulo formativo costituiranno le leve per assicurare il livello della formazione e il raggiungimento dei risultati attesi, relativamente ai contenuti, al grado di corrispondenza del progetto e delle azioni intraprese.

#### **Verifiche previste e relativi strumenti utilizzati anche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti.**

Al fine di valutare l'apprendimento di nuove conoscenze e competenze e la crescita individuale dei volontari, si prevede:

- L'applicazione di un test d'ingresso per valutare il livello di conoscenze iniziale
- La somministrazione di un test finale per verificare i livelli di apprendimento raggiunti e le competenze acquisite
- Per quanto riguarda la formazione a distanza la piattaforma *e-learning* prevede:
  - un test di autovalutazione del grado di apprendimento raggiunto (per ogni modulo)
  - monitoraggio dell'interazione
  - strumenti di comunicazione intergruppo

- pubblicazione dei dati

Per la formazione generale (lezioni frontali e dinamiche non formali) e piattaforma e-learning è previsto il registro di presenze che nel caso della piattaforma memorizza gli accessi di tutti gli utenti, specificando l'orario e la durata complessiva delle connessioni attive.

La formazione sarà direttamente seguita dall'équipe di formatori che, in collaborazione con i responsabili di ogni sede operativa, verificherà il percorso di crescita umana e professionale dei volontari.

In particolare:

- Gradimento: soddisfazione che il programma formativo ha generato nei volontari;
- Apprendimento: valutazione delle conoscenze e capacità relazionali apprese;
- Trasferimento dei contenuti: verificare quale cambiamento ha determinato la formazione nella vita relazionale e professionale del volontario (“assessment” iniziale e finale)

*Contenuti della formazione:*

Come esplicitato nel modello formativo consegnato all'UNSC in fase di accreditamento e da questo verificato, nel rispetto di quanto previsto dalle linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale approvate con Decreto n. 160/2013, mirerà a consolidare nei volontari l'identità del “Servizio Civile” quale espressione per promuovere i valori costituzionali fondamentali della nostra comunità, la difesa della Repubblica e delle sue istituzioni, così come disegnati ed articolati nella nostra Costituzione.

Attraverso la formazione si vorrà pertanto fornire ai giovani quegli strumenti concettuali necessari per:

- ✘ far vivere loro correttamente l'esperienza del servizio civile nella sua funzione di difesa civile, non armata e non violenta della Patria;
- ✘ contribuire a sviluppare la cultura del servizio civile quale esercizio di un diritto di cittadinanza e espressione di una “collaborazione civica” promossa e organizzata dalla Stato e realizzata attraverso l'Ente;
- ✘ far crescere e maturare nei giovani il senso di appartenenza alla comunità e tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla nostra Costituzione;
- ✘ promuovere nella comunità di appartenenza i valori ed i diritti universali dell'uomo;

Il percorso formativo sarà inizialmente presentato, condiviso e discusso con i volontari in servizio, in modo da “personalizzarlo al gruppo” e attivare quel senso di appartenenza al percorso che è presupposto alla partecipazione e all'apprendimento.

La formazione, pertanto, sarà intesa come un processo di crescita della persona in tutti i suoi aspetti e verterà sui seguenti argomenti:

- riflettere sull'identità del servizio civile nazionale: la sua funzione di difesa della Patria e nello specifico, di “difesa civile non armata e non violenta”;
- approfondire il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con

l'obiezione di coscienza; la difesa della Patria nella forma non armata, non violenta e pacifista;

- conoscere la normativa vigente: legge 64/01 - D.lgs 77/02 – la Costituzione Italiana - le istituzioni politiche, sociali, giuridiche ed economiche in cui il volontario è inserito, al fine di apprendere le regole di condotta ed i valori necessari per vivere ed interagire correttamente con la comunità di appartenenza;
- favorire una profonda riflessione sulla propria esperienza e il proprio posto nella società;
- promuovere la crescita del senso di cittadinanza e di appartenenza alla comunità civile;
- educare alla solidarietà e gratuità;
- approfondire il senso della scelta del servizio civile e del suo significato sociale e politico;
- acquisire consapevolezza del valore formativo e umano dell'esperienza del servizio civile;
- conoscere le normative specifiche che lo regolano;
- approfondire tematiche connesse al valore della solidarietà, della cittadinanza attiva, della prevenzione, dell'impegno civile, dell'integrazione sociale, dell'uguaglianza, della pace e della non violenza per contribuire a costruire un mondo più giusto ed equo;
- approfondire la conoscenza del Vides, la sua “vision” e “mission”, la rete territoriale e internazionale con cui collabora e i suoi 25 anni di storia;
- conoscere il progetto e la realtà territoriale in cui il volontario dovrà operare per renderlo sempre più propositivo, protagonista e responsabile.

La formazione generale seguirà le macroaree e i moduli formativi proposti dalle linee guida:

## **1 “Valore e identità del SCN**

- 1.1. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
  - a) La difesa civile non armata e non violenta: i principi costituzionali della solidarietà, dell'uguaglianza ....
  - b) La gestione e trasformazione non violenta dei conflitti; prevenzione delle guerra; peacekeeping; peace-enforcing e peacebuilding.  
Pace e diritti umani: dalla Costituzione italiana alla Carta Europea e agli ordinamenti delle Nazioni Unite
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

## **2 “La cittadinanza attiva”**

- 2.1 Formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La partecipazione dei volontari nel servizio civile
- 2.5 La solidarietà e le forme di cittadinanza
- 2.6 Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato
- 2.7 Diritti e doveri del volontario in servizio civile

## **3 “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”**



- 3.1 Presentazione dell'ente VIDES e dell'Istituto salesiano delle Figlie di Maria Ausiliatrice
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina del rapporto tra l'Ente VIDES e i volontari
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

*Durata:*

La formazione generale sarà erogata e certificata nel sistema Helios entro il 180° giorno dall'avvio del progetto stesso. Le 48 ore di formazione generale saranno così articolate:

- **20 ore di formazione generale iniziale** presso ciascuna delle sedi (le singole SAP di Alassio e Genova)
- **16 ore di incontro zonale a La Spezia (cap 19121)**, V. le G. Amendola, 2 - entro i primi due mesi dall'inizio del servizio, per le sedi sopra citate
- **12 ore di formazione a distanza** per approfondimento degli argomenti, comprensive sia del tempo trascorso on line che di quello off line.

### **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

*Sede di realizzazione:*

La Formazione specifica dei Volontari sarà realizzata presso le sedi di attuazione dei progetti, ovvero presso:

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
1	Casa Sacro Cuore	2870	Bologna	Via S. Savino, 37 40128 Bologna
2	Casa Laura Vicuna	2868	Bologna	Via Jacopo Della Quercia, 4 40128 Bologna
3	Istituto Maria Ausiliatrice	79588	Parma	Piazzale San Benedetto Da Norcia 1 43121 Parma
4	Istituto Maria Ausiliatrice	9154	Bibbiano (RE)	Via E. Monti, 3 42021 Bibbiano (RE)
5	Istituto Santo Spirito	25350	Livorno	C.so G. Mazzini, 199 57126 Livorno
6	Istituto Maria Ausiliatrice delle Salesiane di Don Bosco – La Spezia	55411	La Spezia	V.le G. Amendola, 2 19121 La Spezia

*Modalità di attuazione:*

La formazione specifica è effettuata in proprio dall'Ente con formatori accreditati, affiancati da un'equipe di persone qualificate.

Per alcuni temi specifici si procederà con l'utilizzo della piattaforma *e-learning*.

*Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica si prefigge di far acquisire al volontario le competenze educative comuni a tutti i progetti, nonché gli strumenti necessari per affrontare al meglio lo svolgimento delle attività.

La formazione specifica assume quindi, anche, un valore di orientamento professionale per i volontari.

□ **Tecniche e metodologie di realizzazione previste**

- **Accoglienza-Inserimento:** incontri iniziali finalizzati alla conoscenza del progetto e all'inserimento dei volontari nella sede di attuazione (lezione frontale)
- **Formazione sul campo:** sono previsti vari momenti formativi in itinere (valutati anche in base ai volontari selezionati) per una attenta analisi dei ruoli e delle mansioni svolte. (lezioni frontali e dinamiche non formali)
- **Verifica delle competenze acquisite:** durante l'anno sono previsti, con scadenza trimestrale, incontri di verifica per una presa di coscienza da parte dei volontari dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi stabiliti e delle competenze acquisite. (dinamiche non formali)
- Per alcuni contenuti specifici verrà utilizzata la ***formazione a distanza con l'utilizzo della piattaforma e-learning***

La formazione specifica, oltre agli incontri formativi programmati, si svolge quotidianamente attraverso:

- la spiegazione teorica,
- l'affiancamento pratico nelle mansioni che il volontario deve svolgere,
- la verifica e lettura critica delle stesse, avvalendosi in particolare della metodologia del "*learning by doing*."

Al volontario entro il 90° giorno di servizio verrà proposto, da parte del responsabile della sicurezza della sede dove svolge il suo servizio, un **corso di formazione e informazione per la sicurezza sui luoghi di lavoro.**

**Certificazione della formazione generale e specifica erogata**

Il VIDES provvederà a certificare le ore di formazione generale e specifica svolte predisponendo per ciascuna SAP, una scheda "*registrazione delle presenze*" per ogni incontro formativo.

Ogni scheda sarà così articolata:

- luogo di svolgimento del corso di formazione;
- data e orario in cui è stata erogata la formazione, con firma del volontario, all'inizio e fine della lezione;
- nominativo del docente e qualifica;
- tematica approfondita;

- metodologia utilizzata;
- clima rilevato tra i partecipanti secondo una scala a tre items:
  - ✘ confusione: l'attività è spesso interrotta;
  - ✘ interesse: l'attività si svolge in uno spirito di collaborazione;
  - ✘ coinvolgimento generale: l'attività è svolta con modalità molto attiva e con sostegno reciproco interno al gruppo

Per la formazione a distanza saranno predisposti appositi report di download e consultazioni personalizzate

*Contenuti della formazione:*

**Obiettivi** della formazione specifica sono:

- Conoscere e assumere concretamente e nei dettagli il progetto in cui ci si inserisce con l'esperienza di servizio civile;
- acquisire le capacità e le competenze relazionali, organizzative, professionali e/o tecniche;
- acquisire i contenuti per le competenze necessarie allo svolgimento delle singole attività;
- conoscere le attuali traduzioni del sistema preventivo di don Bosco, le problematiche educative e gli strumenti di analisi educativa nello stile della preventività salesiana;
- verificare la propria inclinazione verso l'ambito specifico.

Tabella Moduli di base

<b>Argomenti</b>	<b>Durata</b>
Presentazione del progetto	6 ore
Presentazione dell'Ente, del territorio, e dei destinatari del progetto	10 ore
Dinamiche ed esperienze educative e formative	20 ore
Tecniche di gestione e animazione	12 ore
Competenze specifiche "CHALLENGE"	20 ore
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile	4 ore
<b>TOTALE</b>	<b>72 ore</b>

### **Modulo 1**

#### **PRESENTAZIONE DEL PROGETTO - 6 ore**

Docente: **Anna Maria Spina (formatrice) e OLP delle singole sedi**

- Informazioni di tipo logistico
- Presentazione nel dettaglio delle attività in cui i volontari saranno impegnati
- Presentazione del team di lavoro
- Approfondimento sui requisiti motivazionali e formativi per diventare un operatore della Comunità Educante
- Predisposizione piano di lavoro personale

## **Modulo 2**

### **L'ENTE, IL TERRITORIO, I DESTINATARI DEL PROGETTO – 6 ore**

Docente: **Luisa Menozzi (formatrice), e OLP delle singole sedi**

- Conoscenza dell'Ente e della sede di attuazione progetto
- Conoscenza bisogni del territorio e dei destinatari del progetto
- Forme di disagio infantile, adolescenziale e giovanile presenti in loco
- Le figure educative, la comunità educante e le reti interattive in atto
- L'organizzazione e gestione di eventi.

## **Modulo 3**

### **DINAMICHE ED ESPERIENZE EDUCATIVE E FORMATIVE – 20 ore**

Docente: **Anna Maria Spina (formatrice) e OLP delle singole sedi**

- l'integrazione della persona;
- l'ascolto e la capacità di lettura degli altri;
- la gestione dei conflitti;
- la diversità come valore;
- il lavoro di équipe;
- il lavoro di rete;
- il Sistema Preventivo come stile relazionale specifico con i giovani e gli adulti educatori.

## **Modulo 4**

### **TECNICHE DI GESTIONE E ANIMAZIONE – 12 ore**

Docente: **Paola Farioli (formatrice), Edi Maria Chierici e OLP delle singole sedi**

- Tecniche di gestione del gruppo
- Tecniche di gestione della didattica
- Tecniche ludico-ricreative
- Tecniche di animazione sportiva
- Tecniche di gestione dei casi particolari e problematici

## **Modulo 5**

### **FORMAZIONE ALLA SICUREZZA**

### **E FORMAZIONE DEGLI ALIMENTARISTI – 12 ore**

Docente: **Paola Farioli (formatrice)**

- Presentazione degli eventuali rischi connessi alle attività in cui i volontari saranno impegnati (formazione al decreto 81/08)
- Informazione sulle misure di sicurezza e le attività di protezione e prevenzione attuate nella sede di progetto
- Legge regionale n. 24 del 12/05/2003 "Norme in materia di igiene del personale addetto all'industria alimentare": il libretto di idoneità sanitaria (LISA)

## **Modulo 6**

### **COMPETENZE SPECIFICHE RELATIVE AL PROGETTO - 16 ore**

Docenti: **Sara Cinti, Anna Maria Spina (formatrici) e OLP delle singole sedi**

Il modulo avrà questi **contenuti**:

- Progettazione, gestione e verifica di attività
- Strumenti di recupero scolastico e strategie di intervento in caso di DSA

- Uso della strumentazione tecnica: pc, videoproiettore, stampante, scanner, fax, software specifici in uso
- Strumenti per il setting e il monitoraggio dell'attività di doposcuola (disposizione dei tavoli, collocazione delle persone, registro presenze, modelli di comunicazione con la scuola e la famiglia, cartellina di programmazione del lavoro pomeridiano e di autovalutazione per ogni allievo, libri e altro materiale utile allo svolgimento dell'attività)
- Conoscenza della normativa riguardo all'utilizzo degli strumenti a sostegno dei ragazzi con DSA (Circolare prot.4099/P4°, 5-10-2004 e La Legge 8 ottobre 2010, n° 170)
- Principi della comunicazione verbale e non verbale
- Conoscenza degli eventuali (in caso di servizio in affiancamento ad una struttura scolastica) PEI e del POF
- Partecipazione a incontri di progettazione, formazione e verifica
- Elementi per l'apprendimento cooperativo
- Elementi di metodo di studio
- Elementi di animazione ludico-culturale:
  - le operazioni di animazione ludicoculturale
  - organizzazione di attività ricreative: feste, ludoteca, giochi di gruppo
  - realizzazione di interventi di animazione teatrale ed espressiva: linguaggio vocale, gestuale, musica, drammatizzazione, ecc.

*Durata:*

La formazione specifica sarà erogata per un totale di 72 ore secondo le seguenti modalità:

- ✘ 70% delle ore previste (50,4 ore) entro il 90° giorno dall'avvio del progetto
- ✘ 30% delle ore rimanenti (21,6 ore) entro il 270° giorno dall'avvio del progetto

## **Altri elementi della formazione**

*Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Si rimanda al sistema di monitoraggio della formazione presentato e verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento.

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente



A circular stamp from VICES VOLONTARIATO INTERNAZIONALE is positioned to the left of a handwritten signature in blue ink. The stamp contains the following text: "Vices di San Sabina, 14 - 00153 ROMA" around the top edge, "VICES VOLONTARIATO INTERNAZIONALE" in the center, and "06.5750048 - Fax 06.5750049" around the bottom edge. The signature is written in a cursive style and appears to read "Giovanna Torregrossi".